GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — LUNEDI' 9 AGOSTO — NUM. 184

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Presidente del Consiglio dei Ministri in udienza del* 25 *luglio* 1875:

SIRE,

Colla nota di variazioni allo stato di prima previsione 1875 per la spesa del Ministero dello Interno, veniva proposto un aumento di lire 5000 al capitolo n. 3 *Ministero* (*Manutenzione dei locali*) per poter provvedere alla dispendiosissima manutenzione del palazzo Braschi, sede di quel Ministero, in Roma, il quale non tanto per la sua vastità, quanto pel cattivo stato in cui si trovano il tetto e gli affissi, nonchè per le fenditure che di tratto in tratto si manifestano nei muri, esige continue e spesso considerevoli spese di restauri e di rinforzi, come ad esempio nel decorso anno in cui più della metà dello stanziamento del predetto capitolo dovette erogarsi in catene di ferro per assodare il muro che prospetta sul circo Agonale.

Ma la Commissione generale del bilancio, colla sua relazione sullo stato di prima previsione predetto, pur riconoscendo abbastanza valide le ragioni addotte per una maggiore assegnazione a quel capitolo, propose, e la Camera poi approvò, di limitare a sole lire 2000 il chiesto aumento.

Frattanto in seguito a parecchie nuove lesioni manifestatesi in alcune pareti e volte del palazzo in parola, a riparare le quali non apparvero sufficienti i lavori di rinforzo immediatamente eseguiti, fu dal Genio civile delegato ad apposita Commissione tecnica l'esame minuto di tutto il fabbricato, che dopo una diligente ispezione compilò una perizia dei lavori giudicati necessari per la complessiva somma di lire 30,328 75.

Sottoposta la perizia all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il detto Consesso espresse il voto che sia sufficiente per ora una somma di lire 3000, salvo ad avvisare, dopo qualche tempo di osservazione, a quanto possa rendersi necessario.

E poichè è indispensabile di por mano immediatamente a tali lavori, mentre d'altra parte la somma stanziata al predetto capitolo trovasi già completamente spesa o impegnata per opere di ordinaria manutenzione, il riferente, trattandosi di una spesa di indeclinabile necessità che non poteva essere prevista in bilancio per la causa affatto accidentale che la determina, è d'avviso che possa il Governo valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge sulla Contabilità generale, epperciò, dietro anche conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. un decreto Reale autorizzante il prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 3000 da portarsi in aumento al surricordato capitolo n. 3 del bilancio definitivo 1875 pel Ministero dell'Interno.

Il Num. **2630** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,450,000 inscritto per le spese impreviste nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1875, in conseguenza delle prelevazioni di lire 1,450,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 4,000,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1875, approvato con la legge 2 luglio 1875, n. 2581 (Serie 2ª), è autorizzata una quinta prelevazione nella somma di lire tremila (L. 3,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 3, *Ministero (Manutenzione dei locali)*, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 25 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. **MLXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa per la riforma dell'art. 14 dello statuto in assemblea generale del 28 febbraio 1875 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative sedente in Napoli col nome di *Nuova Società di Navigazione a vapore Procida-Ischia*, col capitale di lire 193,500 diviso in 1935 azioni da lire 100, e colla durata di anni 15 decorrendi dal 4 aprile 1867;

Visto lo statuto di detta Società e il R. decreto che lo approva in data del 26 maggio 1867, n. MDCCCC;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale del 28 febbraio 1875 è approvato e reso esecutorio il seguente nuovo articolo 14 dello statuto della *Nuova Società di Navigazione a vapore Procida-Ischia:*

« Art. 14. — Tutti i pagamenti diretti alla Società e gl'introiti di qualunque natura si esigeranno dal cassiere, il quale pagherà tutte le spese bisognevoli alla Società, e mensili agli impiegati ed equipaggi in vista dei mandati del direttore coll'approvazione di uno dei componenti l'amministrazione.

« Egli non potrà tenere in cassa più di lire quattromila; il di più si verserà presso quell'Istituto di credito che il direttore crederà, col parere favorevole del Consiglio d'amministrazione, riscuotere la pubblica fiducia, e che offrirà maggiori interessi sul denaro versato ed altri vantaggi per la Società. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al R. Castello di Sant'Anna, addì 15 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. **MLXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per le modificazioni all'articolo 25 dello statuto presa in assemblea generale del 12 aprile 1875 della Società anonima per azioni al portatore stabilita in Milano col nome di *Linificio e Canapificio Nazionale*, col capitale di venti milioni di lire diviso in n. 80,000 azioni da lire 250 ciascuna e con la durata di anni 30 decorrendi dal dì 30 gennaio 1873;

Visto il Regio decreto del 30 gennaio 1873, n. DXXII, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato e reso esecutorio il nuovo articolo 25 dello statuto del *Linificio e Canapificio Nazionale* quale è inserto all'istromento pubblico di deposito del 15 giugno 1875 rogato in Milano, Rinaldo dell'Oro, al n. 4318 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al R. Castello di Sant'Anna, addì 15 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il N. **2589** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agl'individui indicati nell'annesso elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ed occupare le aree ivi descritte ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al R. Castello di Sant'Anna, addì 2 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

ELENCO *di numero* 12 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia lacuale, annesso al Real decreto del* 2 *luglio* 1875.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Tocci Carlo	Derivazione d'acqua dal fiume Imele, nel territorio del comune di Tagliacozzo, provincia di Aquila, nella quantità non eccedente moduli 2 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 10 cavalli dinamici in servizio di un mulino per cereali a due palmenti che possiede nello stesso comune.	5 luglio 1873 e suppletiva dichiarazione di domicilio 7 marzo 1875 - Prefettura di Aquila	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871	40 (1)
2	Tedeschini Luigi . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Ratto, nel territorio del comune di Borbona, provincia di Aquila, nella quantità non eccedente in media nel corso dell'anno moduli 2,66 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 19 cavalli dinamici circa in servizio di un mulino per cereali e di una gualchiera che si propone di costruire nello stesso comune alle falde del Monte Liofertolo.	14 dicembre 1874 Prefettura di Aquila	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	76 »
3	Teruggia Cesare . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Vararo, nel territorio del comune di Laveno, provincia di Como, nella quantità non eccedente moduli 3,33 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 3 cavalli dinamici in servizio di un setificio che si propone di costruire nello stesso comune davanti all'Oratorio e piazzetta della B. V. Immacolata.	10 marzo 1875 Prefettura di Como	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	12 »
4	Puttino Gaetano marchese di Trose	Derivazione d'acqua dal fiume Imera, nel territorio del comune di Resuttano, provincia di Caltanissetta, nella quantità non eccedente moduli 0,50 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 12 circa cavalli dinamici in servizio di un mulino per cereali ad una sola ruota che si propone di costruire nello stesso comune, località detta ex-feudo Trose.	18 marzo 1875 Prefettura di Caltanissetta	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	48 »
5	Dikmanu Federico . .	Derivazione d'acqua dal fiume Liri, nel territorio del comune di Ceprano, provincia di Roma, nella quantità non eccedente metri cubi 1,539 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 29 circa cavalli dinamici, destinata a porre in moto una turbine in servizio di un lanificio e di una macchina da olio di lino che possiede nello stesso comune, contrada S. Nicola	10 aprile 1875 Prefettura di Roma	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	116 »
6	Del Canto Felice . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Riccò, nel comune di Pontedecimo, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 1,48 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 9 circa cavalli dinamici in servizio di un mulino per cereali a due ruote per quattro palmenti che possiede nello stesso comune, luogo detto Chiappa.	15 aprile 1875 Prefettura di Genova	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	36 »
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
7	Diena Davide.	Derivazione d'acqua dal Regio scolo Spinelle e dal fiume Secchia, nel territorio del comune di San Benedetto Po, provincia di	3 aprile 1875 Prefettura di Mantova	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	15 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0,0904 al minuto secondo, e nei soli mesi di aprile, maggio, giugno, luglio agosto e settembre di ciascun anno, per irrigare ettari 1,493 di terreno facenti parte del latifondo Fornara che possiede nello stesso comune.			*Lire*
8	Maroni Laura vedova Norsa	Derivazione d'acqua dal canale Fossetta od Esseretto, nel territorio del comune di Castelbelforte, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0,23 al minuto secondo, per irrigare ettari 3,81 di terreno facenti parte del latifondo denominato Sostegno Primo, che possiede nei comuni di Bigarello e Castelbelforte, denominato ai mappali num. 531, 532 e 549.	28 aprile 1875 Prefettura di Mantova	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	40 »
9	Moratti dottor Sebastiano	Derivazione d'acqua dal canale Fossetta od Esseretto, nel territorio del comune di Castelbelforte, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0,16 al minuto secondo, per irrigare ettari 2,19 di terreno facenti parte del latifondo detto Picca che possiede nello stesso comune, demarcati ai mappali num. 546 sub 1, 546 sub 2.	28 aprile 1875 Prefettura di Mantova	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	28 »
		Concessione d'acqua per uso misto.			
10	Potenziani marchese Giovanni	Derivazioni di acque torbide in tempo di piena e di acque chiare nelle altre epoche dell'anno dal fiume Velino, nel territorio del comune di Rieti, provincia di Perugia, nella quantità di 800,000 metri cubi, per ripresa di acque torbide per bonificare mediante colmate ettari 67 di terreno facenti parte della tenuta di San Pastore che possiede nello stesso comune, e di moduli 1,10 al minuto secondo di acque chiare, per irrigare ettari 33 di altri terreni facenti parte della tenuta stessa.	12 aprile 1875 Sottoprefettura di Rieti	Anni 10 a partire dal 1° gennaio 1875	200 »
		Concessioni per occupazione di spiaggie.			
11	Lavelli Gaetano . . .	Occupazione di un tratto di spiaggia e di sito acqueo del lago di Como, nel territorio del comune di Mandello del Lario, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 100 circa, per costruire una darsena, terrazzo od altra opera consimile, e per l'ampliazione di un giardino che possiede nello stesso comune.	23 novembre 1874 Sottoprefettura di Lecco	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1874	10 »
12	Casareto sacerdote don Pietro	Occupazione di un tratto di spiaggia del Lago Maggiore, nel territorio del comune di Laveno, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 327,25, ad uso di porto per difesa e ricovero delle piccole barche nello stesso comune.	13 aprile 1875 Sottoprefett. di Varese	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1875	34 »

(1) Oltre al pagamento di eguale correspettivo per ciascuno dei decorsi 4 anni 1867, 1868, 1869 e 1870 durante i quali usò dell'acqua di cui sopra.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze

M. MINGHETTI.

NOMINE E PROMOZIONI

Con RR. decreti 6 luglio 1875:

Cerimele Ernesto, sottoingegnere di 3ª classe nel corpo del genio navale, promosso sottoingegnere di 2ª classe a partire dal 1° luglio 1875;

Nagar Giovanni, id. id., id. id.;

Gargano Luigi, aiutante contabile di 1ª classe nel corpo del Commissariato della R. marina, nominato contabile di 2ª classe a partire dal 1° luglio 1875.

Coi RR. decreti *sottonotati vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale dell' Amministrazione delle carceri*:

Con R. decreto 3 luglio 1875:

Corona cav. Antonio, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione delle carceri, fu destituito dall'impiego.

Con R. decreto 11 luglio 1875:

Meneghetti Augusto, alunno presso la cancelleria del tribunale civile e correzionale di Venezia, fu nominato applicato di 3ª classe nell'Amministrazione delle carceri.

Con RR. decreti 17 luglio 1875:

D'Ambrosio Giovanni, Benelli Giulio, De Martino Vincenzo, Torbidoni Ercole, Moretti Giuseppe, Besia Roberto, Castellano Vittorio, Augier Giuseppe, Sicca Giovanni, Codebò Roboamo, volontari nell'Amministrazione delle carceri, sono nominati applicati di 3ª classe nell'Amministrazione stessa.

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 6 agosto 1875 il notaio signor dottor Alessandro Bacchetti, di Roma, venne accreditato presso l'Intendenza di Finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di concorso ai posti di volontario della carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle tasse sugli affari.

Il direttore generale del Demanio e delle tasse, veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, n. 5746;

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle tasse;

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 3 e seguenti del prossimo mese di dicembre presso le Intendenze di finanza di:

1. *Ancona* — Per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — Per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — Per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — Per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — Per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — Per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — Per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — Per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — Per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — Per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — Per le provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — Per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — Per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — Per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — Per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — Per le provincie di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — Per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — Per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — Per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — Per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — Per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — Per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — Per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara, e Torino;
24. *Venezia* — Per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — Per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studii.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare *non più tardi del* 15 *novembre prossimo venturo* alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865, num. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o della competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato di avere essi atteso con profitto agli studii legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Firenze, 23 giugno 1875.

Il Direttore Generale: LANCIA DI BROLO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Visto il R. decreto 2 maggio 1875, n. 2493 (Serie 2ª);

Sentita la Giunta di Belle Arti;

È aperto un concorso per titoli al posto d'ispettore d'architettura presso il Ministero di Pubblica Istruzione, con lo stipendio annuo di lire 3000.

Il candidato dovrà provare di esser cittadino italiano e di non passare gli anni 35 di età.

I titoli da presentarsi sono:

a) Diplomi o nomine accademiche conseguite;

b) Scritti, stampati, tipi artistici, che si referiscano alle opere dell'età medio-evale e dell'epoca del risorgimento;

c) Fotografie o disegni o illustrazioni o memorie di restauri, di monumenti dell'arte medio-evale o della rinascenza;

d) Documenti, che provino nel candidato sufficiente conoscenza delle pitture, scolture, decorazioni ed epigrafia medio-evale;

e) Infine una memoria od uno studio che manifesti la scienza del concorrente intorno alla storia della trasformazione dei vari sistemi organici e decorativi dell'architettura in Italia dalla caduta dell'impero romano fino al risorgimento.

Bisognerà dimostrare che le opere presentate per titoli siano fattura propria del concorrente.

La Commissione giudicatrice potrà, quando lo stimi necessario, invitare un concorrente o ciascuno di essi a dare schiarimenti orali intorno alle memorie ed ai disegni presentati.

Il tempo utile per la presentazione dei titoli finirà il 31 maggio 1876.

Dato a Roma, 1º luglio 1875.

Il Ministro: BONGHI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 197959 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 15019 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 540, al nome di Dalcino Domenico fu Nicola, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dolcino Domenico fu Nicola, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 26 luglio 1875.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: num. 572222, e num. 572223 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, la prima al nome di *Leron Maria Francesca* fu Pietro, nubile, domiciliata in Biella (Novara), per lire 50; e la seconda al nome di *Leron Anna Francesca* fu Pietro, nubile, domiciliata in Biella (Novara), per lire 50, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Francesca-Liron Maria* fu Pietro, nubile, e a *Francesca-Liron Anna* fu Pietro, nubile, domiciliate come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 6 agosto 1875.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: num. 363550 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 17040 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 150, al nome di Noto Giovan Battista, Angela e *Rosalia* fu Filippo, rappresentati da Falcone Anna fu Angelo, madre e tutrice, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Noto Giovan Battista, Angela e *Rosa* fu Filippo, rappresentati da Falcone Anna fu Angelo, madre e tutrice, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 5 agosto 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PORTOFERRAJO

Avviso.

Il giorno 29 del mese di luglio ora scorso è stata ricuperata nelle acque di Rio, alla distanza di circa 200 metri dalla spiaggia, un àncora con ceppo di legno del peso approssimativo di chilogrammi 800, con catena lunga metri 52, del peso di chilogrammi 1,300, periziato il tutto del valore di lire 714.

L'inventore è il capitano Giuseppe Cignoni, comandante il brigantino nazionale *Sara*.

Chiunque avesse diritto al ricupero dovrà giustificare le sue ragioni di proprietà a questa Capitaneria di Porto, nel termine stabilito dagli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile.

Portoferraio, 1º agosto 1875.

Il Capitano di Porto
G. COMANDU'

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 agosto 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 247, nel comune di Fiorenzuola d'Arda, provincia di Piacenza, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1149 55.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato

col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 27 luglio 1875.

Il Direttore Compartimentale
L. Gobbato.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 agosto 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 285 nel comune di Ravanusa, prov. di Girgenti, di nuova istituzione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 27 luglio 1875.

Per il Direttore Compartimentale
M. Li Donni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel banchetto dato dal *lord mayor* di Londra ai ministri, il signor Disraeli pronunziò un discorso nel quale, dopo di avere enumerato i lavori del Parlamento, compiuti in questa sessione, disse sperare che il paese non possa a meno di essere soddisfatto di quanto il governo ha fatto nel breve tempo dacchè assunse le redini della pubblica amministrazione. Quindi il ministro soggiunse: " Nell'interno il paese è tranquillo e prospero; all'estero regna la pace che, a mio avviso, continuerà a regnare. Rispetto alle colonie, ritorno a dire quello che già dissi altra volta: daremo solidità e incremento al nostro impero coloniale, assimilando non solamente i suoi interessi, ma anche le sue simpatie alla madre patria, e crediamo che alla fine esso diverrà, non cagione di debolezza, ma sorgente di splendore e di potenza per la patria ".

Quindi il ministro prese ad enumerare le leggi in questa sessione proposte dal governo e votate dal Parlamento. Anzi tutto il signor Disraeli lodò il ministero per avere validamente sostenuto la necessità di provvedimenti eccezionali per l'Irlanda, preferendo gli interessi reali dell'isola ad una popolarità passeggiera e febbrile; ora i *Coercion Bill* assicurano la pace d'Irlanda per molti anni. Quindi ricordò le leggi pel miglioramento delle abitazioni degli operai, la riforma delle leggi sanitarie, le leggi sulle *Friendly Societies*, leggi tutte che sanciscono provvedimenti benefici per la totalità dei cittadini. Accennò alla importanza dei così detti *Labour Bills* del ministro Cross, il risultato dei quali è che " padroni ed operai si trovano per la prima volta soggetti ad una legge uguale ". Ricordò la riforma giudiziaria, la legge sulla trasmissione delle proprietà, i provvedimenti diretti a ridurre il debito pubblico, la legge sugli affittavoli inglesi; legge che il signor Disraeli dichiarò di alta importanza.

Ciò, per naturale successione d'idee, condusse il ministro a difendere la condotta del governo relativamente alla legge sulla marina mercantile. Fino dal principio gli era apparso dubbio il successo del *bill*, non per colpa del governo, ma dell'opposizione stessa e dell'indifferenza pubblica; ecco le parole del ministro a questo riguardo: " Quando trovai sulla lista 178 emendamenti a quel *bill*, 140 dei quali erano proposti dall'opposizione, ho creduto debito di raccomandare che quel disegno di legge fosse messo in disparte. Ma l'incidente Plimsoll venne a provocare una manifestazione del sentimento pubblico, che noi avevamo invano aspettata per sei settimane. Allora il gabinetto fu premuroso di presentare un *bill* d'urgenza; e il sentimento pubblico era sì forte, che il governo potè ottenere in dieci o dodici ore quello che non avrebbe ottenuto in dieci o dodici giorni.

" Noi siamo stati sfortunati (conchiuse il signor Disraeli), e paragonando le critiche fatte agli atti del governo ai cattivi pronostici che si vogliono fare finchè la messe è in campagna esposta alle intemperie, consiglio di attendere a giudicare che il grano sia riposto nel granaio e si abbia agio di esaminarlo e misurarlo. "

Questo discorso fu dai convitati applaudito.

Il *Reichs- und Staatsanzeiger*, foglio ufficiale dell'impero germanico e del regno di Prussia, smentisce la voce relativa a taluni cambiamenti diplomatici, dei quali alcuni giornali avevano fatto cenno.

La seguente nota, pubblicata dal *Moniteur Universel* ed accennata dal telegrafo, si collega con quanto disse il signor Disraeli a *Mansion House* circa la situazione generale europea:

" Da qualche tempo la stampa e l'opinione pubblica in Europa sono esposte ad una corrente d'informazioni politiche, le quali, malgrado l'apparente diversità della loro origine, tendono a presentare la situazione generale come pericolosa pel mantenimento della pace. Noi crediamo dover mettere i lettori in guardia contro tali informazioni che nulla giustifica, la pace essendo oggi allo stato di bisogno e di voto pei governi e pei popoli. Il discorso pronunziato ieri dal signor Disraeli ce ne reca un'altra prova. Il linguaggio del primo ministro inglese è l'espressione fedele dell'opinione di tutti i gabinetti. "

Nella sua seduta del 4 corrente l'Assemblea di Versaglia ha intrapresa e condotta a termine la discussione del progetto di legge relativo alla costruzione della ferrovia di grande cinta che fu approvato a grandissima maggioranza. Dopo di che il presidente signor Martel dichiarò levata la seduta e chiusa la sessione.

Secondo il *Journal Officiel*, nell'atto che la seduta si scioglieva, la sinistra gridò: *Viva la repubblica!* e la destra: *Viva la Francia!*

La sera stessa del giorno in cui l'Assemblea si prorogò, i deputati che vennero scelti per comporre la Commissione di permanenza si sono adunati sotto la presidenza del signor

Audiffret-Pasquier ed hanno deliberato che la Commissione si riunirà per la prima volta il 19 corrente e poi ad ogni quindici giorni.

Fu la mattina di mercoledì scorso, quando tutto era preparato per la funzione, che un ordine governativo intervenne a proibire la distribuzione dei premi del collegio Chaptal.

Il municipio chiese spiegazioni al prefetto della Senna per questo incidente. E il prefetto dichiarò che l'Amministrazione aveva diritto di procedere essa medesima, e nessun altro, alle misure necessarie per impiegare il credito destinato alla distribuzione di Chaptal. Immischiandosi in queste misure, secondo il prefetto, il Consiglio municipale ha ecceduto i suoi poteri e provocata quindi la proibizione.

Secondo qualche giornale non sarebbe però quella indicata dal prefetto la vera ragione della improvvisa proibizione.

La ragione vera consisterebbe invece in ciò, che un professore eminente avendo non ha guari pronunziato per una occasione analoga un discorso nel quale erano contenute vivacissime critiche contro la nuova legge sull'insegnamento, si sarebbe temuto che nuove e più decise manifestazioni contrarie alla autorità dell'Assemblea nazionale fossero per prodursi nell'occasione della distribuzione dei premi al collegio Chaptal, motivo per cui l'autorità credette di doverla inibire.

I membri del Consiglio di amministrazione del nominato collegio hanno rassegnate le loro dimissioni.

A suo tempo abbiamo riferita dai fogli russi la smentita che essi diedero alla voce corsa che la Russia avesse abbandonato il progetto di riconvocare la Conferenza internazionale per gli usi di guerra.

La seguente informazione dell'*Indépendance Belge* dimostra come quella smentita avesse un vero fondamento:

" Sappiamo, scrive l'*Indépendance*, che il governo belga ha risposto alle domande della Russia relativamente al proseguimento da' darsi alla Conferenza di Bruxelles sul diritto delle genti. Si sa che il governo russo non ha menomamente abbandonata la quistione, ma ne ha alquanto modificata od almeno precisata la forma in un secondo dispaccio-circolare del 20 maggio ultimo.

" Il governo belga rispose, in data del 6 luglio, con un dispaccio indirizzato al conte di Dudzeele, ministro del Belgio a Pietroburgo.

" Il Belgio prende atto delle dichiarazioni recenti della Russia, e soprattutto di quella che non si tratta d'una formale convenzione internazionale.

" Il governo belga mantiene le riserve, che il suo delegato aveva fatto sino dalla prima Conferenza di Brusselle, quanto al diritto di difesa del territorio, invocato dagli Stati secondari.

" Esso fa una domanda relativamente alla reciprocità. Uno dei belligeranti dichiara che si conformerà alle regole poste dalla Conferenza; non bisogna egli s'intenda sia a condizione che l'altro belligerante faccia la stessa dichiarazione?

" È da credersi che questa quistione sarà discussa e risolta in modo equo nella Conferenza di Pietroburgo ".

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Genova, 7. — Il Consiglio comunale deliberò di accettare la proposta governativa per l'aumento del dazio di consumo.

Napoli, 7. — Questa mattina è arrivata la fregata russa *Svetan*, comandata dal Granduca Alessio.

Londra, 7. — Il Principe Umberto partì stamane per Parigi e l'Italia.

Il *Morning Post* dice che il Principe ha fatto molti acquisti dei più belli cavalli di razza che si potevano avere.

New-York, 6. — Il Mississipì incomincia a straripare sulla riva destra.

Parigi, 7. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di monsignor Besson a vescovo di Nimes.

Buenos-Ayres, 6. — Leas Gonzales fu nominato ministro delle finanze.

Venezia, 7. — Il *Tempo* ha il seguente telegramma da Sign, 7:

« Mercoledì i Turchi furono sconfitti sopra Stolaz. Una compagnia dell'esercito regolare fu distrutta e un'altra compagnia consegnò le armi. Trebigne è insorta ed uccise tutta la guarnigione turca ».

Vienna, 7. — L'ambasciata ottomana ricevette un dispaccio da Costantinopoli il quale attenua l'importanza e le proporzioni dell'insurrezione nell'Erzegovina. Il dispaccio dice che le truppe hanno battuto gli insorti in tutti gli scontri che ebbero luogo, che gli abitanti di Zalim si sono sottomessi, che i disordini di Sable furono repressi senza spargimento di sangue e che la strada di Metcovich è riaperta al commercio. Il dispaccio soggiunge che fu proclamata un'amnistia generale per quelli che si sottomettono, che gli altri saranno puniti, che le sottomissioni continuano e che credesi prossima la fine dell'insurrezione.

Cadice, 6. — È arrivato il postale *Sud America* e parte questa sera per Rio della Plata.

Pietroburgo, 7. — Si ha dal Kanato di Cocand che vi è scoppiata una rivoluzione e che gli insorti scacciarono il Kan e la sua famiglia.

Atene, 7. — Fra i deputati che sostenevano il gabinetto Bulgaris furono rieletti soltanto una quindicina, compresi Bulgaris e Grivas. Gli altri ex-ministri non furono rieletti.

Parigi, 7. — Le acque del Rodano giunsero ad una grande altezza e sarà la piena più forte che si abbia avuto dopo il 1856.

La breccia di Seo d'Urgel non è ancora aperta; l'assalto fu aggiornato.

La Regina Isabella è attesa a Biarritz.

Parigi, 8. — Il tribunale civile della Senna si dichiarò incompetente nella causa intentata dagli eredi di Giovanni Tierry, i quali domandavano il rimborso dei fondi depositati nel 1624 nel Tesoro di Venezia e confiscati nel 1797 da Bonaparte.

Parigi, 8. — L'interesse dei Buoni del Tesoro, incominciando dal 9 agosto, è fissato al 2 per cento per i Buoni colla scadenza da 2 a 6 mesi, al 3 per cento per quelli colla scadenza di un anno e al 5 per cento per quelli colla scadenza di 5 anni.

Costantinopoli, 8. — Il *Corriere d'Oriente* dice che l'Inghilterra ha offerto nel 1873 alla Turchia di anticiparle il denaro necessario per la costruzione della ferrovia di Bagdad coll'interesse del 4 per cento. La Porta ricusò di accettare questa proposta, in causa delle condizioni politiche che l'accompagnavano.

Fu pubblicato il regolamento, il quale stabilisce i diritti che il governo percepirà sui beni delle moschee.

Parigi, 8. — Il granduca Costantino è giunto qui questa mattina in incognito, sotto il nome di ammiraglio Romanoff.

Lione, 8. — Le acque del Rodano vanno decrescendo: ogni pericolo sembra allontanato.

Madrid, 8 — La *Gazzetta* annunzia che due convogli con viveri e munizioni, destinati a Seo d'Urgel, giunsero a Puycerda.

Il generale Martinez Campos continua a bombardare la fortezza.

REALE ACCADEMIA MEDICO-CHIRURGICA DI NAPOLI

Sommario dell'adunanza del 30 maggio: Seguito delle letture critiche sull'argomento dei batterî, della putrefazione e della infezione, pel segretario De Sanctis. — Risultamenti chimici dell'uso del solfo-fenato di chinina nelle malattie da malaria, pel socio Zigarelli. — Analisi del solfo-fenato di chinina, in cui si dimostra che non sia un composto chimico, ma una pura miscela, e scoperta del fenilo-solfato di chinina discordante affatto dal solfofenato di chinina commerciale, pel socio Reale, che lo affida all'esperienza chimica. — Relazione intorno ad una nota sopra una neoplasia della mucosa sublinguale, pel socio Fede. — Contribuzione alla rinoscopia e nuovo specolo delle naricî, pel dott. Massei. — Pubblicazione del lavoro del dott. Campana sulla genesi dei nèi materni ed elezione di nuovi soci.

Pel Presidente
Il Segretario: T. Livio De Sanctis.

NOTIZIE DIVERSE

Ferrovie inglesi. — Da un documento parlamentare or ora pubblicato risulta che il 31 dicembre scorso erano aperte al traffico in tutta la estensione del Regno Unito 16,449 miglia di ferrovia. Il numero delle miglia percorse dai treni era di 200,484,263. Il numero totale dei viaggiatori era di 477,840,411 con biglietti acquistati alle stazioni e di 493,957 con biglietti di abbonamento. Il capitale autorizzato di tutte le linee rappresentava la somma di 704,338,299 lire sterline. Le spese di esercizio 32,614,710 lire sterline. Il totale degli incassi 59,255,715 lire sterline e quindi il benefizio di 26,643,003 lire sterline, cioè 686,075,075 fr.

L'agricoltura a Khiva. — Documenti pubblicati dalla Società russa di geografia dimostrano che nel kanato di Khiva l'agricoltura ha raggiunto uno sviluppo relativamente assai elevato.

I campi vi sono tenuti con assai cura; i terreni sono annaffiati; i possessi circondati da piantagioni d'alberi fruttiferi o d'altra specie; insomma il complesso della campagna ricorda l'aspetto di talune contrade europee. Gli istrumenti aratorii, come in tutta l'Asia centrale, anche nel kanato di Khiva sono ancora allo stadio primitivo; laonde non è da essi, ma dalla intelligente annaffiatura del suolo che convien riconoscere lo stato fiorente dell'agricoltura.

Il grano si raccoglie principalmente nelle vicinanze di Chasar-Aspa, Kizil-Takira, ecc., e prospera tanto più in quanto i Khivani moltiplicano gli ingrassi. In questi paesi favoriti dalla natura i cattivi raccolti sono cosa affatto straordinaria. Solo le cavallette danneggiano qualche volta i raccolti in talune provincie. Il grano che si raccoglie lo si consuma quasi tutto in paese e poco se ne esporta.

Il riso è un altro dei principali prodotti in causa particolarmente dell'abbondanza delle acque, e lo si coltiva con metodi eccellenti.

Il sorgo *(sorghum cernum)* serve per alimentare uomini e anche per ingrassare animali, particolarmente i cavalli. Si raccolgono inoltre orzo, maïs, cereali d'altre specie e legumi. Donde si può argomentare che coll'impianto di una amministrazione regolare e colla costruzione di strade il kanato di Khiva potrà diventare per l'Europa un mercato importante.

Una foglia resistente. — Lo *Scientific americain* scrive che, ultimamente, una esperienza curiosissima fu fatta nel giardino botanico di Ghent. Il signor Van Hulle, giardiniere capo, volle conoscere esattamente la potenza fluttuante delle foglie del gigantesco giglio acquatico detto *Victoria Regia.* Una foglia sopportò con la più grande facilità un giovanetto, e non si sommerse neppure quando vi salì sopra un uomo. Allora il signor Van Hulle coperse di mattoni tutta la superficie della foglia, e riconobbe che, per farla andare a fondo, bisognava mettervi un peso superiore a 760 libbre inglesi.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL SECONDO CONGRESSO GEOGRAFICO E L'ESPOSIZIONE DI GEOGRAFIA DI PARIGI

(Corrispondenza della *Gazzetta Ufficiale*)

Parigi, 4 agosto.

La seconda adunanza generale fu aperta alle ore 3 e un quarto, presiedendo il signor Rawlinson, il quale invitò i relatori ad esporre il risultato dei lavori fatti la mattina nei singoli gruppi.

Gli astronomi del primo gruppo non seppero uscire dalla questione già affrontata, quella della misura centesimale o sessagesimale della circonferenza o del quarto di circonferenza, S'era deciso, è vero, a grande maggioranza di adottare la divisione centesimale, ma rimaneva a vedere, se si dovesse dividere in 100 parti l'intera circonferenza ovvero il quarto. Il signor Villarceau parlò a lungo su questo argomento. A parer suo, devesi assolutamente adottar la divisione centesimale della circonferenza intera. Egli crede che la riforma tentata in sul principio del secolo non è riuscita appunto perchè la divisione del quarto di circonferenza urtava assai più le abitudini preesistenti e turbava maggiormente i calcoli. Ma, anche dopo la prima decisione presa, si esitò assai ad aderire al voto del signor Villarceau e si rimise la decisione ad una nuova adunanza, per esaminare ancora più profondamente la questione sotto tutti i suoi aspetti.

Il secondo gruppo non riuscì del pari a prendere una decisione sulla scelta di un sistema uniforme per numerare i rombi del vento. Bensì constatò quali immensi risultati scientifici si fossero ottenuti dalle recenti spedizioni marittime, sia sulle ricerche sulle profondità marine, sia sulla questione degli itinerari marittimi. La spedizione del *Challenger*, fatta con grande apparato, ha dato già risultati veramente ammirabili, dei quali non mancano alcuni saggi nella esposizione. In questa spedizione vennero seguiti molti nuovi itinerarii; si fecero, cogli scandagli più perfezionati, studi vasti e così completi sulla geografia sottomarina, da dare una idea chiara di molte sezioni dei grandi bacini oceanici e delle condizioni della vita animale e vegetale alle varie profondità.

Il principio dell'unico meridiano, adottato di già nel Congresso d'Anversa, fu confermato. Ma mentre allora si era preferito il meridiano di Greenwich, ieri si lasciò in sospeso la scelta, affidandola ad un Comitato internazionale. Il signor Bouquet de la Grye diede lettura di una importante memoria sugli scandagli alle foci dei fiumi e sulla necessità di uniformare i segni convenzionali adoperati nelle carte idrografiche.

Il terzo gruppo esaminò anzitutto una importante memoria sulla formazione delle valli. Sulle primitive spaccature prodotte dall'azione vulcanica o dai terremoti esercitarono dapprima la loro azione le nevi, le acque ed i ghiacci. L'azione glaciale produsse considerevoli trasformazioni non solo sui monti, ma anche nelle valli. Più tardi i ghiacciai si ritirarono, il clima si mitigò, le nevi disparvero e le piogge stesse scemarono. I continenti allora si coprirono di foreste, le quali modificarono i corsi d'acqua, e per conseguenza anche la formazione delle valli. Nella terza fase le torbiere sottentrarono in parte alle foreste, mentre altrove le foreste vennero a poco a poco distrutte. Il signor Goulier, che sostenne principalmente questa discussione, addusse un gran numero di fatti per provare questo ordine di idee.

Il sig. Versteeg dimostrò che non solo i ghiacciai e le piogge, ma anche il sole esercita una grande azione sulle roccie, ed appoggiò la dimostrazione con importantissime osservazioni fatte nell'isola di Giava. Il sig. Graal mostrò che le erosioni prodotte nelle roccie dai ghiacciai e segnalate poi dalle morene sono assai minori di quelle che derivano dalle acque uscite dagli stessi ghiacciai. Il sig. J. Garnier ed altri fecero notare anche l'importanza dell'azione delle piogge, e addussero in prova numerose osservazioni fatte nel bacino dell'Alvernia. In questo medesimo gruppo Van Beneden e Milne Edwards diedero alcune notizie ed osservazioni di fatto sulla distribuzione delle balene, argomento sul quale il signor Van Beneden intrattenne poi, come vedremo, l'assemblea generale, e sopra l'icziologia giapponese.

Anche nel quarto gruppo si discussero molte e svariate questioni. L'attenzione dei dotti si portò dapprima sulla esistenza di una razza bianca, sino ad ora ignorata nell'estremo oriente. Sono questi gli Ainos, che vivono in mezzo alla razza mongola e non hanno con essa alcun rapporto, nè sembrano averne colla razza semitica. Molti studii si fecero di già su questa razza, ma non si riuscì sino ad ora ad alcuna conclusione degna di essere sottoposta alle considerazioni del Congresso. Di guisa che l'arringo è aperto, e giova sperare di vedervi scendere, prima che il Congresso sia chiuso, qualche valente, per presentare osservazioni e studii adatti, se non altro, a preparare le conclusioni avvenire. L'importanza loro è tanto più grande, inquantochè cotesta razza sembra espandersi non solo nel Giappone, ma nell'Arcipelago, nella Polinesia e persino nella Siberia orientale. Si esaminò poi la questione del modo di scrivere alcuni nomi geografici, e dopo una importante discussione si deliberò, per l'interesse della geografia storica del pari che della filologia, di raccomandare la compilazione di speciali dizionarii di etimologie geografiche, indicando le varie forme che il nome di un fiume, di una montagna, d'una città, d'un paese ebbe nelle varie epoche e nelle diverse lingue.

Un'altra questione importantissima è quella dei Gallas dell'Africa orientale e delle popolazioni somiglianti, che dovrebbero essere studiate sotto il triplice punto di vista fisico, geografico e linguistico. Solo il d'Abbadie e von Der Decken visitarono i lembi estremi del paese dei Gallas, ma nessun viaggiatore lo ha traversato. Il sig. Vivien de Saint-Martin, riferendo queste conclusioni, ebbe dunque occasione di parlare della spedizione geografica italiana che deve attraversare appunto tutto il paese dei Gallas. Dopo aver data un'idea di questa spedizione, il signor Vivien di Saint-Martin lodò assai la Società italiana per la sua iniziativa, e mostrò quale immenso risultato se ne poteva attendere, non solo per la geografia, ma anche per la etnografia, e come tutti gli scienziati che si interessano alla grande questione delle razze debbano saper grado all'Italia della sua nobile iniziativa. La spedizione progettata, esplorando il paese dei Gallas, ci darà la chiave della questione etnografica africana.

Anche la questione delle invasioni galliche in Italia ci interessa assai; ma fu trattata, a dir vero, con grande leggerezza. Da lungo tempo disputano i dotti, se le invasioni galliche, venute in Italia fra il quinto e il quarto secolo avanti l'èra volgare, partissero dalla valle del Danubio o dal centro della Gallia. Il signor Bertrand crede che i Galli venissero dalla valle del Danubio e vorrebbe provarlo con una serie di monumenti, affatto diversi dai tumuli galli, e che con poche interruzioni seguirebbero appunto la via tenuta da questa invasione. Adduce inoltre un passo di Polibio, che viene però confutato da un altro di Tito Livio, più competente, come latino, e meglio in grado di appurare i fatti. Con questo passo e con altre prove il signor Deloche sostenne che le invasioni galliche partirono dal centro della Gallia propria e fu questa l'opinione alla quale aderì la maggioranza.

Il quinto gruppo si occupò della questione dell'emigrazione. Una Commissione nominata il giorno innanzi presentò la sua relazione sopra i lavori dei signori Carlo Calvo, Paul Blanc, abate Bouche e altri, pubblicati in occasione del Congresso. Ma una conclusione vera sulla questione dell'emigrazione, le sue cause e i suoi effetti, non fu presa. La sola conclusione di qualche rilievo alla quale si riuscì fu questa, di raccomandare, con un voto del Congresso, a tutti i governi la pubblicazione di statistiche esatte e possibilmente complete sull'emigrazione e sull'immigrazione, e propriamente su coloro che emigrano dal paese, o vi entrano, o vi rientrano dopo esserne emigrati, o vi passano, provenienti da altri paesi, per imbarcarsi. Queste statistiche saranno utilissime e varranno fuor di dubbio ad agevolare la protezione degli emigranti ed a studiare, come non si può far oggidì, questo importante fenomeno della vita sociale.

Il sesto gruppo continuò ad occuparsi del metodo più adatto all'insegnamento della geografia, specialmente nelle scuole primarie. Il padre Alexis sviluppò il metodo seguito da parecchi anni dai fratelli della Dottrina cristiana, che tengono nelle loro mani, come è noto, molta parte della pubblica istruzione in Francia. Il sig. Dupargne insistè poi sulla necessità di rilievi esatti e non troppo esagerati, e criticò opportunamente alcuni di quelli che vennero presentati all'esposizione, e non servono che a confondere le idee, mentre eccitano più al riso che a serie considerazioni scientifiche. Si raccomandò da parecchi di dare all'insegnamento un carattere intuitivo, procedendo dal noto all'ignoto, con esempi ed esperienze pratiche. Ammisero bensì i più la necessità di premettere alcune nozioni generali sulla terra e sul *cosmos*, ma in sostanza prevalsero idee più ristrette e limitate, e troppo si esagerò l'importanza di un metodo che vorrebbe tenere i fanciulli all'oscuro di quelle cose appunto che la curiosità infantile ricerca per prime.

Nel settimo gruppo il sig. Venjukoff parlò delle ultime esplorazioni geografiche russe nell'Asia centrale, e presentò

una accuratissima carta nella quale sono riprodotti tutti gli itinerari seguiti in queste esplorazioni, per guisa che, chiunque vi getti gli occhi, acquista una completa idea della grande attività e dei successi della Russia in quella importante regione. Avendo espresso il desiderio che tutti gli Stati riassumessero in una carta somigliante le loro esplorazioni, il sig. Malte Brun fece notare che sarebbe codesta opera lunga ed ardua. Sopra una proposta del signor Beauvoir e del signor Lemorie, appoggiata calorosamente dai più celebri viaggiatori, si deliberò di creare un uffizio internazionale per i viaggi e le esplorazioni geografiche, che sarebbe diviso in varii gruppi quante sono le regioni del mondo ancora sconosciute in così gran parte.

Il signor Serertsoff diede alcune notizie sui ghiacciai dell'Asia centrale, ch'egli visitò per lunghi anni, e in tale occasione Nachtigal e Rohlfs aggiunsero alcune osservazioni sulla costituzione geologica dell'Africa centrale, dove non si incontrarono sino ad ora traccie di antichi ghiacciai, se non nell'Abissinia.

Terminata così l'esposizione dei lavori fatti dai singoli gruppi, si ammise la lettura di tre importanti memorie speciali.

Nella prima il signor D'Abbadie parlò a favore della divisione del quarto di circonferenza in cento parti eguali, assicurando che tale è la semplicità di questo sistema, da guarentirgli l'adesione di chiunque se ne è servito una volta.

Il sig. van Beneden descrisse poi i costumi e la distribuzione geografica delle balene. L'importanza di questo tema sta in ciò, che le osservazioni fatte sulle balene al polo nord fornirebbero una prova in favore dell'esistenza di un mare libero. Infatti soltanto attraverso a questo si possono operare le trasmigrazioni di alcune balene, secondo le lunghe e pazienti osservazioni fatte nelle più nordiche stazioni di pesca dell'Europa e dell'Asia.

Per ultimo il signor Rubenson, a nome del professore Helmström, difese la teoria dell'origine elettrica delle aurore boreali, sostenuta già dal De la Rive e dai migliori scienziati, ma poi messa da parte e combattuta da alcuni astronomi che pretendevano di attribuire le aurore boreali ad una azione esclusivamente cosmica.

BORSA DI PARIGI — 7 *agosto.*

	6	7
Rendita francese 3 0[0	66 42	66 77
Idem 5 0[0	105 07	105 27
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 90	73 25
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	221 —	221 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	224 50	224 —
Ferrovie Romane	67 —	65 50
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	234 —	235 —
Obbligazioni Romane	224 —	224 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 23 1[2	25 23 1[2
Cambio sull'Italia	6 3[4	6 3[4
Consolidati inglesi	94 3[8	— —

BORSA DI VIENNA — 7 *agosto.*

	6	7
Mobiliare	217 20	218 20
Lombarde	97 50	98 —
Banca Anglo-Austriaca	109 50	109 90
Austriache	278 50	280 —
Banca Nazionale	932 —	932 —
Napoleoni d'oro	8 91	8 91
Argento	101 20	101 25
Cambio su Parigi	44 —	44 —
Cambio su Londra	111 40	111 35
Rendita austriaca	74 20	74 —
Rendita austriaca in carta	70 95	70 90
Union-Bank	96 30	96 10

BORSA DI BERLINO — 7 *agosto.*

	6	7
Austriache	507 —	507 50
Lombarde	172 50	173 50
Mobiliare	387 50	389 —
Rendita italiana	73 25	73 30
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 7 *agosto*

	6		7	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	75 80	nominale	76 20	nominale
Napoleoni d'oro	21 54	contanti	21 52	contanti
Londra 3 mesi	26 87	»	26 91	»
Francia, a vista	107 40	»	107 45	nominale
Prestito Nazionale	— —	»	— —	
Azioni Tabacchi	825 —	nominale	827 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	1990 50	fine mese	2009 —	fine mese
Ferrovie meridionali	333 —	nominale	333 —	nominale
Obbligazioni meridionali	— —		— —	
Banca Toscana	1163 —	»	1171 50	fine mese
Credito Mobiliare	739 1[2	fine mese	746 —	nominale

Fermissima.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 agosto 1875 (ore 16 15).

Mare grosso a Livorno e a Portotorres, agitato a Capri e a Taranto. Venti forti delle regioni occidentali in vari punti del Tirreno. Barometro salito fino a 6 mm. nel nord e nel centro, fino a 3 nel sud d'Italia. Cielo coperto o nuvoloso nell'Italia centrale, sul golfo di Napoli, nel nord della Sicilia. Sereno altrove. Nel periodo decorso dominio di venti freschi o forti con pioggie nell'Italia superiore e media. Venti forti di ovest con mare agitato a Procida; calma in Inghilterra, cielo coperto o piovoso in Austria. Lo stato del cielo va migliorando, domineranno però ancora venti delle regioni occidentali.

Firenze, 8 agosto 1875 (ore 15 32).

Cielo nuvoloso soltanto in Liguria, Firenze, Livorno, Messina. Nebbia a Procida. Tempo bellissimo in tutto il resto d'Italia. Mare agitato a Brindisi, mosso lungo le coste Liguri, Toscane e del Basso Adriatico. Calmo altrove e venti deboli o moderati fra ovest e nord. Tramontana forte a Palascia (Otranto). Pressioni aumentate da 2 a 5 mm. nell'Italia settentrionale e centrale, fino a 2 mm. nella meridionale. Calma e cielo sereno in gran parte dell'Austria. Ieri mare agitato a Catania. È probabile che continui il bel tempo.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 agosto 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,5	762,1	762,5	763,3
Termomet. esterno (centigrado)	20,7	25,0	24,9	21,4
Umidità relativa...	76	52	52	75
Umidità assoluta...	13,70	12,35	12,08	14,23
Anemoscopio.........	S. 4	S. O. 9	SO. 9	Calma
Stato del cielo.......	9. qualche cirro	5. cumuli	10. bello	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 26,0 C. = 20,8 R. | Minimo = 17,6 C. = 14,1 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 agosto 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,1	763,5	762,9	762,9
Termomet. esterno (centigrado)	18,8	27,4	27,4	22,6
Umidità relativa...	78	43	47	80
Umidità assoluta...	12,57	11,68	12,85	16,31
Anemoscopio.........	N. 1	O. SO. 3	O. SO. 15	S. 1
Stato del cielo.......	10. bello	10. bello	10. belliss.	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 28,9 C. = 23,1 R. | Minimo = 13,9 C. = 12,7 R.
Verticale irregolare.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 9 agosto 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 57	76 52	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 70
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 30
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 25
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1453 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	490 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	526 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 30	106 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 87	26 82	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 63	21 58	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 78 70, 78 67 1[2 cont; 78 80, 78 77 1[2 fine.

Oro 21 57 a 58.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

N° d'ordine 51.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del 20°.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi del calcolo ai quali in incanto del giorno 31 luglio 1875 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 15 e 31 luglio 1875 dei

Lavori per la sistemazione della piazza di Exilles e dipendenze, ascendenti a lire 165,000, *da eseguirsi nel periodo di giorni centocinquanta.*

Per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 11 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 139,507 50.

Si procederà perciò presso l'afficio della Direzione del Genio militare succitata in via San Francesco da Paola, n° 7, piano 3°, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 2 pomeridiane del giorno 12 agosto 1875, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 16,500 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Tale deposito dovrà essere fatto non più tardi delle ore 4 pomerid. del giorno antecedente a quello fissato per l'incanto;

3° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

4° Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio Militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 6 agosto 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

4034

MUNICIPIO DI CLAVESANA

Circondario di Mondovì — Provincia di Cuneo

AVVISO D'ASTA.

Si invita chiunque intenda offrir partito per l'impresa della costruzione di un ponte in muratura sul fiume Tanaro e relative strade d'accesso, per l'importare approssimativo di lire 68 mila, di trovarsi nella sala comunale di Clavesana il dì 16 corrente, alle ore 10 antimeridiane, ove con assistenza del sindaco e coll'opera del segretario comunale si procederà all'incanto per l'impresa stessa.

Si potrà aver cognizione delle condizioni d'appalto e del progetto in Clavesana nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, ed in Torino presso l'ingegnere Filippi, via S. Agostino, n. 17, 1° piano.

L'asta si terrà col metodo dei partiti segreti estesi su carta bollata da lire una, offerenti un ribasso di un tanto per cento sui relativi prezzi, superando però il ribasso minimo stabilito previamente dal sindaco in ischeda suggellata e deposta sul banco degli incanti.

Per essere ammessi all'asta ciascuno aspirante dovrà presentare un attestato di data non anteriore ad un anno, comprovante l'onestà ed abilità del medesimo, rilasciato da un ingegnere conosciuto e beneviso all'Amministrazione comunale, e depositare a mani del sindaco lire 7000 in danaro o cartelle dello Stato al portatore.

Il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni cinque scadenti al meriggiò del 21 corrente.

I lavori dovranno compiersi nel termine di 18 mesi; i pagamenti si faranno a rate di lire 5000 a misura dell'avanzamento dei lavori.

Le spese del contratto, degli incanti, della tassa di registro e delle copie di disegni sono a carico del deliberatario.

Clavesana, il 5 agosto 1875.

Il Sindaco: Ingegnere FILIPPI.

4019

INTENDENZA DI FINANZA DI TRAPANI

Secondo avviso d'asta.

L'incanto tenutosi il giorno 31 luglio 1875 nell'ufficio della suddetta Intendenza per l'affitto di parte dell'ex-feudo Rinazzo, sito nel territorio di Marsala, provincia di Trapani, composto delle pezze denominate Pezza delle Mandre, Terra di Marino, Piana S. Angelo, Pezza della Longa, Pezza di Manostalla, Pezza del Contrasto, Pezza della via di Mazzara, Pezza della Vela, Timpone dei Balli, Coste di Tramontana, Coste di Ambrogio, Timpone della Croce, Pezza della Cassata, Piano della Fornara, ed ettari 0 26 17 78 da distaccarsi dal Timpone di Rizzo a confinare col detto piano della Fornara. Il tutto della complessiva estensione di ettari 656 73 59 46 circa, con terzeria e pascolo, col casamento pertinente a detto ex-feudo e col vigneto della estensione di ettari 10 4 80 74, sito dietro il casamanto medesimo, con tutti gli utensili, torchi e vasi vinarii, meno però del piano solerato dello stesso casamento e due magazzini ceduti alla provincia insieme al rimanente territorio dell'ex-feudo medesimo, in base al prezzo di L. 21,756 annuali, essendo rimasto deserto per difetto di concorrenti, si fa noto che nell'ufficio predetto ed alle ore 11 a. m. del giorno 20 agosto 1875 sarà tenuto un nuovo incanto ad estinzione di candela vergine per lo affitto anzidetto, sotto le condizioni già pubblicate nell'avviso d'asta 12 luglio p. p., che qui si trascrivono, con avvertenza che l'affitto sa à aggiudicato quand'anco non vi si sia che un solo offerente e che i termini di aditamento in grado di ventesimo andranno a scadere il giorno 4 del prossimo venturo settembre alle ore 11 antimeridiane.

CONDIZIONI:

L'affitto avrà cominciamento dal giorno 1° settembre 1875, fino al 31 agosto 1881.

Ogni attendente per essere ammesso a licitare dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio che procederà all'incanto la somma di L. 6354, cioè L. 1354 in bigilietti di Banca e L. 5000 in cartelle al portatore o numerario effettivo. Seguita l'aggiudicazione sarà trattenuto soltanto il deposito fatto dal deliberatario per restituirlo dopo che sia reso definitivo il contratto e dopo che l'aggiudicatario avrà prestato la regolare cauzione ai sensi del capitolato normale di affitto, deducendone le spese tutte del contratto.

Ogni voce, ossia offerta, non potrà esser minore di L. 20.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto, ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Sarà lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni dal dì del primo incanto, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito del decimo del prezzo intero offerto nel modo detto superiormente.

In questo caso saranno tosto pubblicati nuovi avvisi per procedersi ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte d'aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

L'immobile potrà consegnarsi fra tre giorni dall'arrivo della superiore approvazione degli atti.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ed alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Tutte le altre condizioni del contratto sono contenute nel capitolato generale e speciale del dì 18 giugno 1875, approvato dal Ministero delle Finanze e che trovasi ostensibile nell'Intendenza di Finanza di Trapani, dalle ore 9 ant. alle 3 pom. dei giorni da oggi sino a quello dell'incanto.

Le scadenze dei pagamenti resteranno fissate entro i limiti stabiliti dall'articolo 8 del capitolato suddetto a scelta dell'aggiudicatario, il quale dovrà prestare in conformità la cauzione nel termine di giorni quindici da quello dell'aggiudicazione definitiva.

L'incanto avrà luogo presso l'Intendenza di Finanza, e sarà presieduto dallo intendente, tenendosi a gara pubblica, ad estinzione di candela secondo le norme della Contabilità generale dello Stato.

Trapani, 2 agosto 1875.

L'Intendente: PERI.

4001

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Direzione Generale.

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata del 23 spirante, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la Sede di Venezia per il giorno 31 del p. v. agosto, ad un'ora pom., nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede predetta.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 31 luglio 1875.

3889

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI BOLOGNA

N. 10.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà addì 14 agosto andante, ad un'ora pomerid., presso questa Direzione, sita in via di Mezzo S. Martino nel già Palazzo Grassi, al civico num. 1778, ed innanzi al sig. direttore, ai pubblici incanti, col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la provvista di

Frumento occorrente pei Panifici militari di Bologna, Parma e Forlì.

Detta provvista sarà divisa in tre distinti appalti come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		N° dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna . .	Nostrale .	1500	15	100	1	L. 200	La consegna del genere dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto.
Parma . . .	id.	1000	10	100	1	» 200	
Forlì . . .	id.	1000	10	100	1	» 200	

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1875, del peso non minore di chilogrammi 75 all'ettolitro e per la qualità ed essenza conforme al campione esistente presso questa Direzione e presso i panifici militari suindicati.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però che tali offerte dovranno essere fatte in modo distinto per ciascuno dei detti tre appalti.

Il deliberamento seguirà separatamente per ciascun appalto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati relativamente a ciascun appalto.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti in carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati. Appena cominciate le operazioni d'asta pel 1° appalto, non saranno più accettate offerte di sorta, comunque si riferiscano agli altri appalti.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali il deposito provvisorio della somma di lire duecento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutti gli uffici di Commissariato Militare sopramentovati; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, lì 7 agosto 1875.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: MARASI.

4029

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Si notifica che sulla istanza dei li signori Palamede Casnedi, Luigia Casnedi Zoppis, Riccardo Casnedi e Leopoldina Maspes vedova Casnedi, in rappresentanza quest'ultima del minorenne suo figlio Aleramo Casnedi, tutti di Milano, il tribunale civile e correzionale di Milano ha, con sua sentenza 19 giugno 1875, n. 609, dichiarata l'assenza di Filippo Casnedi fu Giuseppe nativo di Como, e da ultimo residente in Milano via Circo n. 1. Tanto si deduce a pubblica notizia nei sensi e per gli effetti delli articoli 23 e 25 Codice civile.

3390 A. SEMENZA ODOARDO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Seghesio Anna fu Giuseppe, moglie di Fantino Giovanni fu Giacomo, nata a Monforte d'Alba e residente in questa città, ammessa al beneficio dei poveri con decreto delli 9 luglio 1873, perchè sia pronunciata l'assenza del suddetto di lei marito Fantino Giovanni fu Giacomo, già residente a Monforte d'Alba, il tribunale di questa città con suo decreto del ventisei settembre 1873 mandò assumere informazioni prescritte dall'articolo 23 del Codice civile italiano.

Alba, addì 2 luglio 1875.

3366 PIO MELCHIORRE proc. capo.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lanciano, 1ª sezione, con deliberazione in camera di consiglio del 28 giugno 1875, ha dichiarato che l'annua rendita 5 per 100 di lire 255, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore del signor Del Duca Tommaso fu Bartolomeo, come dal certificato del 20 marzo 1862 portante i numeri 3074 e 186014, si appartiene esclusivamente ai signori Donato, Vincenzo, Errico, ed Alfonso Del Duca fu Tommaso, proprietarii, domiciliati in Taranto, come eredi del detto intestatario e dei di costui figli defunti Nicola e Beatrice Del Duca, e come cessionarii delle altre coeredi signore Rachele, Elisabetta, Pasqua e Filomena Del Duca; e perciò va divisa fra i suddetti in quattro eguali porzioni; ed in pari tempo ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione ed il tramutamento della ripetuta annua rendita iscritta di lire 255 in quattro eguali iscrizioni al portatore ciascuna dell'annua rendita di lire sessanta, ed in una quinta iscrizione, anche al portatore, di annue lire quindici da alienarsi per dividersene il prezzo fra i nominati signori Del Duca.

Lanciano, lì 8 luglio 1875.

3472 AVV. ANTONIO FINAMORE.

Tribunale civ. e corr. di Frosinone

ff. di tribunale di commercio.

Il cancelliere del tribunale di Frosinone rende noto che l'ill.mo sig. presidente di questo tribunale, delegato al fallimento della ditta di Lione di M. Sonnino, ha destinato il giorno ventiquattro agosto corrente, alle ore 11 antimeridiane, per la riunione dei creditori del detto fallimento, per la proposta del concordato; tale riunione avrà luogo in altra delle sale di questo tribunale.

Frosinone, 5 agosto 1875.

4010 Il canc. BARTOLOMEI.

TRIBUNALE CIVILE DI ANCONA.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto a sensi e per gli effetti dell'articolo 23 del vigente Codice civile che l'ill.mo tribunale civile di Ancona accogliendo il ricorso presentato da Castraccani Francesco, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il detto tribunale del 29 maggio 1874, ha con decreto del 10 settembre 1874 ordinato che si assumano informazioni sull'assenza di Oreste Castraccani figlio del detto Francesco marinaio di Ancona, delegando all'uopo il Regio pretore del 1° mandamento di questa città.

Ancona 28 giugno 1875.

3248 AVV. CLEMENTE MATTEUCCI proc.

NOTIFICAZIONE DI BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Giovanna vedova Ciabatta, Gioacchino, Giuseppe, Amalia Ciabatta, figli ed eredi tutti del fu avv. Filippo Ciabatta, domiciliati in Roma, rappresentati dal procuratore Alessandro avvocato Sabelli,

Notificano al signor Luigi conte Geraldini, d'incognito domicilio, residenza e dimora, quanto a chiunque vi abbia interesse a senso del 3° capoverso dell'art. 668 Codice procedura civile, che in base alla sentenza di vendita del tribunale civile di Roma 6 giugno 1874 il vicepresidente del tribunale medesimo con ordinanza 30 giugno p. p. ha fissata l'udienza del giorno 25 settembre prossimo per la vendita dei seguenti fondi pignorati a suo carico e del fratello di lui don Mariano, posti nel territorio di Castel S. Pietro e di Palestrina:

1° Casamento in Castel S. Pietro, contrada la Piazza, civici numeri 10, 11, 12, n. di mappa 1;

2° Terreno seminativo nel territorio suddetto, vocabolo Prati, n. di mappa...

3° Simile, vocabolo Fontana Vita, n. di mappa 356;

4° Simile, vocabolo Pratozze o Fontana Vita, n. di mappa 355, sez. 1ª;

5° Simile, vocabolo Pratozze o Canale, n. di mappa 357, sez. 1ª;

6° Simile, vocabolo Piano delle Cese o Valenza, nn. di mappa 757, 758, 1133, sez. 1ª;

7° Simile, vocabolo Fulignano Salaro, nn. di mappa 586, 587, 588, 589, 590.

8° Simile, vocabolo Monte Cervino, nn. di mappa 658, 659, 660, sez. 1ª;

9° Simile, nel territorio di Palestrina, vocabolo Madonna di Cori, numeri di mappa 2189, 2190, 2191, sez. 1ª;

10° Simile, vocabolo Fontana Livillo o Catavasso, n. di mappa 1804, sez. 2ª.

11° Simile, vocabolo Madonna del Catavasso, nn. di mappa 1794, 1795, 2226, 1791, 1796, sez. 2ª.

La vendita si effettuerà in tanti lotti separati quanti sono li fondi, ed al prezzo risultante dalla perizia giudiziale, cioè:

1° lotto lire 4117 — 2° lotto lire 694 — 3° lotto lire 52 — 4° lotto lire 116 — 5° lotto lire 90 20 — 6° lotto lire 402 60 — 7° lotto lire 2177 60 — 8° lotto lire 790 — 9° lotto lire 133 80 — 10° lotto lire 46 80 — 11° lotto lire 183 40.

Le condizioni sono:

La delibera si farà al maggior offerente, a corpo e non a misura, e con tutte le servitù inerenti, e saranno consegnati dagli attuali possessori come trovansi descritti nel catasto e nella perizia.

Il compratore pagherà il prezzo secondo gli ordini del tribunale.

Gli offerenti, prima dell'udienza, oltre il decimo del prezzo di ciascun fondo al quale concorrerà, dovrà depositare nelle mani del cancelliere le spese approssimative della sentenza di vendita, tassa di registro e trascrizione, nella somma di lire 400 1° lotto — lire 100 2° lotto — lire 50 pel 3° — lire 100 pel 4° — lire 60 pel 5° — lire 100 pel 6° — lire 200 pel 7° — lire 150 per l'8° — lire 60 pel 9° — lire 50 pel 10° — lire 60 per l'11°.

I creditori iscritti dovranno depositare nella cancelleria del tribunale suddetto nel termine di giorni trenta dalla notifica del Bando le domande di collocazione coi documenti giustificativi diretti al giudice delegato per la graduazione.

4012 VINCENZO VESPASIANI usciere.

REGIA PRETURA

del 4° Mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che con decreto di questa pretura in data quattro agosto corrente, sulla istanza del signor Filippo Salini, quale procuratore della Prelatura Carafa, si dichiarava giacente l'eredità di Giovanni Soli, deceduto in questa città il giorno venti giugno ultimo scorso, e si nominava a curatore della medesima il signor avv. Luigi Ottoni.

Roma, lì 6 agosto 1875.

3995 COSTANZO MURATORI.

ESATTORIA DI ACQUAPENDENTE.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto che nel locale della R. pretura in Acquapendente, nei giorni appresso indicati, si procederà alla vendita coatta.

COGNOME E NOME dei contribuenti	Descrizione degli immobili da vendersi	PREZZO d'incanto	Giorni in cui si procederà alla vendita	
			di 1° incanto	di 2° incanto
Bandiera Cesare di Paolo	Stalla ed abitazione in via Valle Fossata.	450 »	3 sett. 1875	10 sett. 1875
Tiberi Olivo fu Flaminio.	Una casa di abitazione in via Rugarella	600 »	»	»
Frittella Gioacchino fu Domenico . .	Una casa di abitazione e due tinai in via Sant'Angelo	240 »	»	»
Bronzi David fu Carlo	Casa di abitazione, stalla e tinaio in via Valle Fossata e S. Vittoria	600 »	»	»
Nardini Federico fu Domenico . . .	Abitazione, stalla e granaio in via Giugni	525 »	»	»
Fusi Antonio fu Giuseppe.	Molino confinante Marzi Falzacappa	2280 »	»	»
Crisanti Adamo fu Giovanni. . . .	Casa, tinaio, cantina, stalla ed orto in via San Francesco . . .	862 50	»	»

4021 Acquapendente, li 4 agosto 1875. *Il Collettore*: RAFFAELE VESPI.

BANDO
per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 11 settembre 1875 avanti il tribunale civile di Roma, udienza feriale, ad istanza della ditta bancaria Marignoli e Tomassini, e per essa il signor Pietro Tomassini, gestore, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due separati lotti, espropriati a carico dei signori Gaetano Barbosi e Giuseppe Sacerdoti terzo possessore. Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà la cifra apposta ad ogni fondo desunta dalla giudiziale perizia.

Primo lotto. — Terreno vignato di pezze trenta ed una quarta posto fuori la porta Castello, luogo detto dei Prati, con casamento grande ed altra piccola casa confinante con i due vicoli del Crocifisso pel quale evvi il principale ingresso, col vicolo della Torretta, la marrana della Balduina e con le proprietà Bersani e Pericoli, distinto in mappa con i numeri 234, 234 1/2 sub. 1, 2 e 3, 235, 235-A, 236, 237, 238, 558, 559 e 560: questo fondo è gravato dell'annuo tributo di lire 93 05, lire 40,340.

Secondo lotto. — Terreno cannetato posto al di là del Ponte Milvio presso la tenuta della Farnesina, della superficie di pezze due, distinto nella mappa 157 col n. 286, confinante coi prati della Farnesina e con le proprietà Piacentini, Antonini ed Antonucci, gravato dell'annuo canone di lire 21 50 a favore degli eredi Poggi e dell'annuo tributo di lire 7 78, lire 352 38.

Le condizioni della vendita trovansi nel Bando depositato nei luoghi voluti dalla legge.

PAOLO BONOMI usciere
3974 presso il tribunale civ. di Roma.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto fa noto che in virtù della legge 8 giugno 1874 sull'esercizio della professione di procuratore intende procedere allo svincolo della cedola del Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire 100, di cui nel certificato n. 128327, vincolata ad ipoteca per la malleveria prestata qual procuratore collegiato presso il tribunale civile di Sarzana.

4040 FRANCESCO PURRO proc.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ
di Viterbo.

Filippo Viggi, di Carbognano, ha fatto istanza in data 3 corrente al sig. presidente del sullodato tribunale per la deputa di un perito allo effetto di procedere alla stima del seguente stabile del quale fa promuovere subastazione a danno di Agnese Galloni tanto a nome proprio, che come madre e legittima amministratrice dei minorenni Giuseppe ed Angelo Anselmi figli ed eredi del fu Nicola, domiciliata in Fabbrica, cioè:

Terreno seminativo vitato e castagnato domestico posto nel territorio di Fabbrica, contrada Monte li Grilli, segnato in mappa sez. 2ª coi numeri 880 e 881, di tav. 8 80, pari ad are 88, confinante Narduzzi Filippo, Viggi Filippo, strada, salvi, ecc., responsivo al resto a Janoni Sebastianini Angelo.

Viterbo, 4 agosto 1875.
3972 Dott. GIUSEPPE CASSANI proc.

MUNICIPIO DI FRASCATI

AVVISO D'ASTA

per i lavori di muratura e relative condotture in ghisa per la sistemazione e divisione delle acque potabili della Città per L. 29,107 64.

Nel giorno di venerdì 13 del venturo mese di agosto, ed alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale, avrà luogo innanzi al signor sindaco, in conformità di delibere consigliari debitamente approvate, l'asta per appalto e concessione di tutti i

Lavori di muratura e relative condotture in ghisa per la sistemazione e divisione delle acque potabili della città in conformità del progetto redatto dall'ingegnere cav. Bianchi approvato tanto dal Genio civile che dalla Regia prefettura di Roma.

L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete, le quali dovranno presentare una diminuzione alla somma di lire 29,107 64, cui fa ascendere l'ammontare dei detti lavori il progetto Bianchi, che insieme ai capitoli d'appalto resta ostensibile a tutti nell'ufficio comunale.

Le dette offerte saranno estese su carta bollata da lire 1 20, debitamente sottoscritte e sugellate, e non dovranno contenere condizioni di sorta.

L'asta verrà eseguita sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale del Regno approvato con decreto Reale 4 settembre 1870, e dei capitolati speciali annessi al progetto Bianchi, ove si descrive anche il modo col quale verranno eseguiti i pagamenti all'assuntore.

Non seguirà il deliberamento, se niuna offerta sarà eguale o minore alla somma stabilita dalla Giunta e che si trova espressa in una scheda suggellata, che sarà depositata sul tavolo prima di dar luogo alle altre operazioni d'asta.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e subito dopo esteso il verbale di consegna per dare l'intero lavoro compiuto entro mesi quattro a decorrere dalla data del verbale di consegna suddetto.

Niuno sarà ammesso all'asta se non proverà di aver previamente depositato nelle mani del tesoriere comunale la somma di lire 2500 a garanzia del contratto e delle spese del medesimo, le quali tutte (niuna eccettuata) sono a carico del deliberatario.

Il termine utile a presentare, avvenendo la delibera, il ribasso del ventesimo scadrà alle ore 2 pomeridiane del successivo 28 agosto.

Dal municipio li 21 luglio 1875.

D'ordine della Giunta
4022 *Il Segretario comunale*: Avv. FRANCESCHINI.

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Visto l'articolo 298 e 301 Codice civile, e l'articolo 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, per l'Amministrazione del Debito Pubblico,

Il tribunale dichiara

Di omologare nell'interesse dei minori Carlo ed Annunziata fu Giuseppe Cattaneo la deliberazione presa dal Consiglio di famiglia degli stessi minori in adunanza del 29 maggio p. p., innanzi il pretore di Castiglione delle Stiviere, ed autorizza il tutore degli stessi minori signor Francesco Bellini a tramutare in altrettanta rendita consolidato 5 per cento Regno italiano al portatore la cartella della rendita di lire 80, intestata al fu Antonio Cattaneo *quondam* Luigi, portante il n. 20664, colla data 5 dicembre 1862, del quale sono eredi essi minori quali nipoti *ex fratre* in successione legittima.

Brescia, 23 giugno 1875.

ANDREOLI vicepresidente.
3808 D. GALLEANI canc.

TENORE DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino, dietro ricorso delle signore Battistina vedova di Giuseppe Trossarello e Caterina sorelle Crosa del fu Francesco Giuseppe, residenti in Torino, con suo decreto delli 20 luglio 1875 ha autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad addivenire al tramutamento delli due certificati di rendita sul Debito Pubblico italiano 5 per cento, creazione 1861, l'uno d'annue lire 230, avente il numero rosso 429863, l'altro di lire 5, col numero rosso 460701, intestati a favore della Crosa Elisabetta vedova nata Darbesio, in cartelle al portatore per essere rimesse alle ricorrenti sorelle Crosa, dichiarando l'Amministrazione suddetta esonerata da ogni contabilità al riguardo mediante regolare ricevuta delle nuove cartelle per parte delle ricorrenti stesse o loro mandatario.

Torino, 27 luglio 1875.
3810 GILI BARTOLOMEO caus. capo.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTA.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza 5 agosto 1875 innanzi la 2ª sezione di questo tribunale ha avuto luogo all'asta pubblica la vendita del seguente fondo espropriato ad istanza di Giuseppe Guerrieri in danno dei falliti Costantino ed Alessandro fratelli Orasi.

Utile dominio della casa in via Margutta ai civici numeri 40 a 45, distinta in mappa al rione IV coi numeri 1261 e 1262, sub. 1, composta di tre piani, primo, secondo e terzo e di vani quattro il primo piano, vani sette il secondo e vani otto il terzo, della rendita imponibile di lire duemilaseicentoventicinque, confinante con la strada, i giardini del Monte Pincio ed altri. Vi gravita l'annuo canone di scudi centotrenta a favore dello istante Guerrieri ed il tributo diretto verso lo Stato di lire dodici e centesimi cinquanta per ogni cento lire di rendita imponibile.

Avvisa inoltre che la vendita suddetta con sentenza dello stesso giorno 5 agosto è seguita a favore del medesimo sig. Guerrieri per lo prezzo offerto di lire diciottomilaquattrocentocinquanta; e che il termine utile per l'offerta dell'aumento di sesto scade col giorno 20 agosto 1875. Chiunque vorrà fare una tale offerta, dovrà adempirvi nel detto termine in conformità dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, li . . agosto 1875.
4026 Il canc. ERCOLE.

AVVISO.

A richiesta del Banco di Napoli, e per esso il commendatore Giuseppe Colonna, domiciliato in Napoli presso l'avvocato Michelangelo De Novi,

Io Lorenzo Palumbo usciere del tribunale di commercio di Roma ho citato per la 2ª volta il signor Aurelio Garofolo d'incognito domicilio a comparire innanzi il tribunale di commercio di Napoli, all'udienza del giorno 30 agosto corrente, per sentirsi condannare mediante anche arresto personale al pagamento di L. 6764 40 dovute come alla 1ª citazione in data 12 luglio p. p., a ministero di me stesso usciere e con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante appello, anche quanto all'arresto.

Roma, 4 agosto 1875.
3993 L'usciere: LORENZO PALUMBO.

Tribunale civ. e corr. di Frosinone
ff. di tribunale di commercio.

Il cancelliere del tribunale di Frosinone rende noto che l'ill.mo sig. presidente di questo tribunale, delegato al fallimento della ditta Moisè Vita-Piazza e Giacobbe Fiorentino, di Piperno, ha destinato il giorno venticinque agosto corrente, ore 11 antimeridiane, per la verifica dei crediti, avvertendo i creditori che durante detto termine possono presentare al sindaco definitivo signor Lazzaro S. Efrati, di Veroli, i titoli di credito unitamente ad una nota in carta da lira una indicante la somma di cui si propongono creditori, prevenendoli che possono farsi rappresentare anche da un mandatario munito di legale procura.

Frosinone, 5 agosto 1875.
4009 Il canc. BARTOLOMEI.

N. d'ordine 48.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del 1° incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 14 agosto 1875, alle ore 10 ant., si procederà in Torino, avanti il direttore del Genio Militare, e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, nuovamente all'appalto dei

Lavori per la preparazione del suolo per l'impianto di opere di fortificazione sul Moncenisio, e per la costruzione delle strade di accesso alle opere medesime, ascendenti alla somma di L. 240,000, da eseguirsi nel periodo di giorni centoventi.

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 20 agosto 1875.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 24,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Tale deposito dovrà essere fatto non più tardi delle ore 4 pomerid. del giorno antecedente a quello fissato per l'incanto;

3° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

4° Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio Militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 8 agosto 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

3998

BANDO

per vendita giudiziale forzata innanzi il R. tribunale civile e correzionale di Roma, secondo periodo feriale, nell'udienza del nove settembre 1875.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza della Cassa de' depositi e prestiti dello Stato, succeduta al Monte di Pietà di Roma, e per essa la Intendenza di finanza di Roma, rappresentata dal procuratore signor Salini avvocato Tommaso, in danno del signor Achille Muti-Papazzurri già Savorelli, nella qualità come dagli atti, domiciliato in Piazza Ss. Apostoli, n. 49, e Cesare Muti-Papazzurri, futuro chiamato al fidecommesso Muti-Papazzurri, in persona del signor Virginio avvocato Stampa;

In virtù di sentenza del tribunale civile di Roma 1ª sez., 30 luglio 1874, confermata in appello con sentenza 18 novembre 1874, non che della presidenziale ordinanza 16 giugno 1875.

Descrizione del fondo:

Palazzo in Roma, posto sulla Piazza Ss. Apostoli, formante isola, segnato al numero di mappa 573, co' numeri civici 48 e 49, nella via del Vaccaro, n. 79, in via dell'Archetto e nella via di S. Marcello, co' numeri 43 al 48, confinante le dette vie, della rendita imponibile di lire 26,850.

Sul detto palazzo gravita il solo tributo fondiario in ragione di lire 12 50 per ogni cento lire di reddito imponibile.

La vendita si eseguirà in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dalla creditrice istante a norma di legge in lire 201,372.

Roma, 8 agosto 1875.

ENRICO MASTRELLI
usciere nel tribunale civile.

4033

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Si rende di pubblica ragione per ogni effetto che meglio, qualmente con sentenza preparatoria del tribunale civile di Finalborgo in data 27 luglio p. p., sull'instanza di Pietro Bosio fu Bernardo, residente in Bardino Nuovo, mandamento di Pietra-Ligure, e circondario di Albenga, si mandò assumere sommarie informazioni, in senso dell'art. 23 Codice civile, per istabilire l'assenza dai RR. Stati dei nominati Innocenzo, Gio. Battista e Giuseppe Bosio, figli dell'istante, domiciliati in Bardino Nuovo, e da più anni assenti dai RR. Stati.

Finalborgo, 3 agosto 1875.

3975 GIORGIO SANGUINETI proc.

N. d'ord. 49.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE IN TORINO

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica al pubblico che nel giorno 14 agosto 1875, alle ore 2 pom., si procederà in Torino avanti il direttore del Genio Militare, e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, nuovamente all'appalto dei

Lavori di sistemazione del forte di Vinadio in Valle di Stura, ascendenti a L. 380,000, da eseguirsi nel periodo di due anni pei lavori compresi nella prima zona, e di anni tre per quelli compresi nella seconda zona.

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 20 agosto 1875.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 40,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Tale deposito dovrà esser fatto non più tardi delle ore 4 pom. del giorno antecedente a quello fissato per l'incanto;

3° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

4° Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio Militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 8 agosto 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

3999

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

dell'Arsenale di Costruzione in Torino

N. 52 d'ord. Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 13 luglio 1875,

LOTTO UNICO — Provvista di ferro in lamiera grossa e ferro in verghe sagomato, ascendente a L. 62,780,

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di L. 6 25 0,0.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 19 corrente agosto, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 alle 12 meridiane.

Dato in Torino, addì 4 agosto 1875.

Per detta Direzione
Il Segretario: M. ROLANDO.

4017

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.